

La Cgil: «Moretti si dimetta»



Parte la petizione del sindacato. E intanto la Cisl attacca sui tagli ai treni

Allarme dei sindacati sull'ennesimo taglio dei treni in Calabria. Un taglio perpetrato quest'anno nel pieno della estiva e che sviscererà ulteriormente il già magro sistema di trasporti regionale. Per questo la Fit Cisl chiede un incontro urgente all'assessore ai Trasporti Fedele mentre la Cgil e la Filt della Calabria promuoveranno una petizione popolare per chiedere le dimissioni dell'amministratore delegato delle Ferrovie dello Stato, Mauro Moretti. Ma procediamo con ordine.

Il segretario generale Fit Cisl, Annibale Fiorenza denuncia «il taglio di quattro treni che diventeranno 15 entro l'anno. Treni che ad onor del vero, sono ancora presenti nell'orario "on-line di Trenitalia" anche dopo il 14 luglio ma non smentiti dalle parti interessate, "Direzione Regionale di Trenitalia" e "Assessorato ai Trasporti". Ciò ci porta a denunciare un metodo di gestione, Istituzionale ed Aziendale, poco trasparen-

te - continua Fiorenza - e privo dell'attesa visione di sistema dei servizi per la mobilità regionale e territoriale. Sappiamo per certo che, se Trenitalia taglia i servizi, lo fa perché il Committente, in questo caso il Governo Regionale, riduce il trasferimento delle risorse necessarie a mantenere attivi i treni già programmati e che, meno di un mese addietro, sono stati inclusi nell'orario ferroviario in vigore dal 9 Giugno al 12 Dicembre 2013. Perché è successo o succederà?». E ribadisce «la disponibilità ad un confronto di merito, sollecitiamo una specifica convocazione di un tavolo di concertazione abilitato ad assumere, unitariamente, scelte largamente condivise».

Dall'altra parte, invece, la Cgil e la Filt promuoveranno dal 20 luglio al 30 settembre una petizione popolare «per chiedere le dimissioni dell'amministra-

tore delegato delle Ferrovie dello Stato, Mauro Moretti». Lo annunciano in una nota, il segretario generale della Cgil Calabria Michele Gravano, e il segretario generale della Filt-Cgil Calabria Nino Costantino. «La petizione - proseguono - si rivolgerà certamente ai calabresi ma anche e soprattutto ai turisti che, nonostante lo stato di degrado del nostro sistema infrastrutturale e in modo particolare ferroviario, saranno nella nostra regione. Inoltre, nello stesso periodo, sarà monitorata la qualità del trasporto ferroviario verificando il numero delle soppressioni dei treni, la scadente manutenzione e i ritardi».

«Inoltre - concludono Gravano e Costantino - chiederemo ai turisti di esprimere la loro opinione sullo stato delle ferrovie calabresi».

F. F.

DESOLATE

Una stazione dell'alto Tirreno cosentino



I tagli andranno ad incidere sul malandato sistema dei trasporti